



PIAZZA VESCOVILE, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

TEL. 06.932.684.01

EMAIL: pastoralevocazionale@diocesidialbano.it



MONASTERO INVISIBILE

Estate 2023/3

Preghiamo
per tutti
i catechisti,
gli educatori
e gli
animatori
impegnati
nelle nostre
parrocchie



Al termine dell'estate e nell'ormai imminente inizio di un nuovo Anno Pastorale, vogliamo pregare per tutti i catechisti, gli educatori e gli animatori impegnati nelle nostre parrocchie.

PREGHIAMO

O Dio, che hai infuso come lievito nell'umanità la forza del Vangelo, concedi ai tuoi fedeli, chiamati a vivere il loro impegno nel mondo, di operare sempre nelle realtà temporali con il fervore dello spirito cristiano, per l'edificazione del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,31-33)

Esposero loro un'altra parabola, dicendo:

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

◆ CAMBIARE IL MONDO A PARTIRE DAL PICCOLO

Testimonianza di Roberto, capo scout impegnato nel servizio educativo.

Sono diventato capo scout circa 4 anni fa. In questi anni mi sono reso conto che il nostro ruolo di educatori è fondamentale al giorno d'oggi, in un mondo in cui i ragazzi hanno smesso di sognare, di sognarsi, hanno smesso di amare e di amarsi. Grazie al nostro servizio i ragazzi imparano a scoprire loro stessi, a valorizzarsi e a diventare la versione migliore di loro stessi, per diventare cittadini attivi e utili a questo mondo. Imparano a dar valore ai propri talenti e a metterli a disposizione degli altri. Mi ha sempre affascinato lo scautismo, e il suo rapporto con la fede cristiana.

Questo è il nostro modo di cambiare il mondo nel piccolo: aiutare bambini, ragazzi e giovani adulti a crescere nell'amor proprio, nell'amore per gli altri e nell'amore per Dio donandosi all'altro.

“L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.” *(Nelson Mandela)*

*Ti preghiamo, Signore:
non manchino nella Chiesa di Albano
i "chiamanti";
donne e uomini, che, in tuo nome,
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

INTERCESSIONI

Per la Chiesa: in ogni parola e gesto lasci trasparire sempre più chiaramente il Signore Gesù, nel quale crede e spera.

Ti preghiamo, Signore.

Per i catechisti, gli educatori e gli animatori: accompagnino i ragazzi e i giovani nella scoperta del volto gioioso di Cristo.

Ti preghiamo, Signore.

Per i laici impegnati nelle nostre parrocchie: perché come lievito nella pasta, possano collaborare a far crescere il regno di Dio in modo nascosto e silenzioso nelle realtà in cui operano.

Ti preghiamo, Signore.

Per i giovani che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona: possano custodire sapientemente ciò che il Padre Buono ha seminato nei loro cuori in questa esperienza ecclesiale.

Ti preghiamo, Signore.

Per la nostra comunità: riscoprendo la grazia e gli impegni del Battesimo, ci sia dato di vivere in modo limpido il Vangelo di Cristo, nostro Maestro e Signore.

Ti preghiamo, Signore.

Uniti con tutta la Chiesa preghiamo: *Padre nostro...*

DAGLI APPUNTI DEL BEATO PIERGIORGIO FRASSATI

Pier Giorgio nacque in una famiglia della alta borghesia italiana, il 6 aprile 1901, a Torino. All'età di 12 anni fu ammesso nel Collegio dei Gesuiti e iniziò a prendere parte all'Apostolato della Preghiera e alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli. Proseguì gli studi superiori al Politecnico di Torino, in ingegneria mineraria e, nel 1920, si iscrisse al Partito Popolare Italiano. Entrò a far parte del Terz'Ordine di San Domenico, nel 1922. Nel giugno del 1925 gli fu diagnosticata una poliomielite fulminante che lo portò alla morte, il 4 luglio, giorno in cui si celebra la sua festa liturgica. Fu beatificato il 20 maggio 1990. Questo giovane santo emanava una vitalità tipica della sua età, ma la sua maturità spirituale aveva superato di molto la sua tenera età: il rosario e la sua devozione alla Madonna hanno fortificato tutto il suo essere.

«Base fondamentale della nostra religione è la carità, senza di cui tutta la nostra religione crollerebbe, perché noi non saremo veramente cattolici finché non adempiremo, ossia non conformeremo tutta la nostra vita ai due comandamenti in cui sta l'essenza della fede cattolica: nell'amare Iddio con tutte le nostre forze e nell'amare il prossimo come noi stessi. E qui sta la dimostrazione esplicita che la fede cattolica si basa sul vero Amore e non - come vorrebbero tanti, per poter tranquillizzare la loro coscienza - dare per base alla religione di Cristo la violenza.

Con la violenza si semina l'odio e si raccolgono poi i frutti nefasti di tale seminazione; con la carità si semina negli uomini la pace, ma non la pace del mondo, la vera pace che solo la fede di Gesù Cristo ci può dare affratellandoci gli uni con gli altri. Lo so che questa via è erta e difficile e piena di spine, mentre l'altra a prima vista parrebbe più bella e più facile e più soddisfacente. Ma, se noi potessimo scandagliare l'interno di coloro che disgraziatamente seguono le vie perverse del mondo, noi vedremmo che mai in loro v'è la serenità che proviene da chi ha affrontato mille difficoltà e rinunciato a un piacere materiale per seguire la legge di Dio.

Noi, avvicinando i poveri, a poco a poco veniamo ad essere i loro confidenti e i consiglieri nei momenti più terribili di questo terreno pellegrinaggio, noi insinuamo a loro quelle parole confortatrici dettateci dalla fede e tante volte riusciamo, non per merito nostro, a portare sulla via retta gente che non per cattiveria s'era allontanata. L'assistere quotidianamente alla fede con cui le famiglie spesso sopportano i più atroci dolori, il sacrificio perenne che essi fanno e che tutto questo fanno per l'amore di Dio, ci fa tante volte rivolgere questa domanda: io che ho avuto da Dio tante cose sono sempre rimasto così neghittoso, così cattivo, mentre loro che non sono stati così privilegiati come me, sono così infinitamente migliori di me. E allora noi veniamo a fare il proponimento nella nostra coscienza di seguire d'ora in avanti sempre più la via della croce, l'unica via che ci porta alla Salute eterna. Ogni vostro sacrificio sarà ricompensato in Cielo perché Gesù Cristo ha promesso che tutto quello che noi faremo ai poveri per amor suo, egli lo considererà fatto come a se stesso. Non vogliate negare a Gesù questo amore, a lui che per amore infinito dell'umanità ha voluto essere nel Sacramento dell'Eucaristia, come il nostro consolatore e come il Pane dell'anima».

Canone consigliato nella preghiera comunitaria

DO#- SI MI

Il Signore ti ristora

LA SI

Dio non allontana

MI DO#- LA

Il Signore viene ad incontrarti

PREGHIAMO CON IL SALMO 1

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.
Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;

perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen